



Attualità

Editoriale »

Felicità »

Il Discorso su »

La Folle Giornata

Opinioni »

Rubriche »

NOTIZIE PIÙ CALDE //

PADOVA: ANASTACIA Resurrection Tour Sabato 01 Novembre 2014 ore 21:30 Gran Teatr



LA VILLOTTA TRIONFA IN TEATRO AD UDINE

Scritto da: Redazione 2 giugno 2014 in Attualità, SLIDER, Spettacolo, Udine e provincia

Strabiliante successo di pubblico per l'opera del maestro Kubik: apprezzatissima la prima, vera "comédie furlane"

Teatro gremito in ogni ordine di posti per l'esecuzione, venerdì sera, dell'opera **"Va vilote puartade dal vint"** del M.o **Rodolfo Kubik**. Un progetto che porta per la prima volta sulla scena l'esecuzione completa della "comédie furlane" con l'eccellenza delle migliori rappresentazioni. Solisti di fama internazionale come il soprano **Diana Mian** nella parte di Mariute e **Federico Lepre** in quella di Tunin, assieme ad un cast d'eccezione composto dal mezzosoprano **Cecilia Bernini**(Rosute), dal soprano **Giulia Della Peruta** (Teresine), dal soprano **Claudia De Pian** ("Sualde"), dal tenore **Claudio Zinutti** (Minut), dal baritono **Velthur Tognoni**(Leo), dal basso **Paolo Bergamo** (Gjovanin) e dal basso **Pierluigi Dilengite** (Milio,) si sono alternati sul palcoscenico offrendo forti e struggenti emozioni nel contesto di una storia semplice. È il racconto di Mariute, ragazzina friulana innamorata di Tunin e costretta a separarsi da lui per emigrare in Argentina insieme alla famiglia. La guerra non riesce a indebolire il legame dei due giovani lontani e, nel desiderio dell'Autore, Tunin riuscirà a raggiungere al di là dell'Oceano la sua Mariute per coronare il loro sogno d'amore.

Ma l'esilità del racconto non deve confondere: se l'opera risulta ugualmente semplice e godibile all'ascolto, tuttavia cela una struttura molto complessa sia nell'aspetto musicale che in quello registico. Grande merito va infatti al **regista Gianmaria Romagnoli** (apprezzato per le sue letture nei teatri di tutto il mondo) e alle arti visuali di Francesca Ronconi per aver saputo (ri)comporre quel *fil rouge* che ha intrecciato ogni quadro, e alla sapiente direzione musicale del **M° Fabrizio Da Ros** per aver offerto una lettura capace di non indulgere all'interpretazione popolaresca delle villotte.

Alla base vi è la partitura del **M° Rodolfo Kubik**, compositore ronchese emigrato in Argentina, preziosamente ricomposta e corretta dal **M° Francesco Zanon**, che vede come principali caratteristiche una nuova lettura armonica per le linee musicali popolari e la mescolanza della musicalità delle villotte friulane con la vivacità dei ritmi argentini.

Un palcoscenico davvero gremito di personaggi per un'opera di grandi masse artistiche, volutamente scelte nei confini della regione: oltre ai solisti, va ricordata la presenza del gruppo Criollo, degli otto splendidi attori della **Associazione Teatrale Friulana**, del prestigioso corpo di ballo del **Gruppo Folcloristico "Chino Ermacora"** di Tarcento, del coro **"Tourdion"** di Tavagnacco, del coro **"Primo Vere"** di Ronchi dei Legionari e dei preziosissimi maestri d'orchestra de **"I Sinfonici del FVG"**.



Grande l'entusiasmo del pubblico presente, che più volte ha sottolineato la propria partecipazione con applausi a scena aperta, fino a culminare nei **dieci minuti finali di fragoroso riconoscimento** a tutti gli interpreti. Presenti le più importanti istituzioni, tra cui il sindaco del Comune di Udine Furio Honsell e il presidente della Provincia di Udine Pietro Fontanini, la rappresentazione – che ha avuto **il pieno supporto del Teatro Nuovo "Giovanni da Udine"** e il sostegno di ARLeF, Provincia e Comune di Udine e Fondazione CRUP – è stata battezzata dalla presenza in sala di **Julieta Kubik, figlia dell'Autore**, che ha espresso con commozione il suo plauso all'iniziativa. L'auspicio è di poter replicare il successo di questo debutto, con lo scopo di promuovere la diffusione di una cultura friulana capace di essere orgogliosamente presente sui più grandi palcoscenici.

<http://www.instart.info/8-inmusica/517-prima-europea-per-va-vilote-puartade-dal-vint-di-rodolfo-kubik.html>

instArt
webmagazine

Prima europea per *Va vilote puartade dal vint* di Rodolfo Kubik



L'operetta, anzi la comédie musicâl furlane in doi ats e trê quadris di Rodolfo Kubik *Va vilote puartade dal vint*, rappresentata ieri sera al teatro Nuovo Giovanni da Udine in prima europea assoluta per celebrare la giornata dell'emigrante italiano in Argentina che cade il 3 giugno, ha registrato un buonissimo afflusso di pubblico. Protagonisti dell'evento, unico nel suo genere, il gruppo folkloristico Chino Ermacora di Tarcento, i cori Primo vere di Ronchi dei Legionari e Touredion di Cavallico, l'orchestra I Sinfonici del Friuli Venezia Giulia, i soprani Diana Mian (Mariute) e Giulia Della Peruta (Teresine), i mezzosoprano Cecilia Bernini (Rosute) e Claudia De Pian ('Sualde), i tenori Federico Lepre (Tunin) e Claudio Zinutti (Minut), i baritoni Velthur Tognoni (Leo), Paolo Bergo (Gjovanin) e Pierluigi Dilengite (Milio). Dirige il Maestro Fabrizio Da Ros.

Va vilote puartade dal vint è un'opera che s'inserisce a buon diritto nel filone dell'operetta, d'altronde Rodolfo Kubik era un sangue misto di origini ronchesi per parte di madre e céche per parte di padre direttore di banda, con quel suo lieto fine che ricompone tutte le tensioni precedentemente accumulate. La vicenda è infatti di una semplicità disarmante: Tunin e Teresine si amano, ma lui deve partire per la guerra e lei emigra in Argentina. Naturalmente si giurano eterno amore, ma passa molto tempo e quando tutto sembra perduto, Tunin non dà più notizie di sé da un pezzo, l'amato ricompare fra la gioia collettiva e, indubitabile, l'amore trionfa fra grandi brindisi ('O lin bevi torne a bevi...), ballerini furlani in costume tipico e simbolici fogolârs portati al proscenio. Insomma, una vicenda piuttosto facile con una robusta infarcitura di stereotipi furlani che solo la mente di un emigrante poteva concepire. Peccato, perché da un punto di vista musicale si può ammirare una mano felice, di buona e scorrevole scrittura, Kubik fu allievo di Illersberg al Tartini di Trieste, e un cast di prim'ordine costituito da un gruppo di bravissimi interpreti su cui s'vetta, senza nulla togliere agli altri, una luminosa Giulia Della Peruta. Buona anche l'orchestra e i cori. Belle le scenografie e i costumi. La direzione di Da Ros precisa e attenta. Pubblico plaudente, felice del bagno di friulanità.



ilGiornaledelFriuli.net

Quotidiano registrato al Tribunale di Udine n. 09/2009

Direttore | Alberto di Caporiacco



Successo a Udine per l'opera in friulano VA VILOTE PUARTADE DAL VINT del maestro Rodolfo Kubik

Pubblicato da [Il Giornale del Friuli](#) il 01/6/14 • nelle categorie [Dut par Furlan](#), [Friuli-VG](#), [Musica e Spettacoli](#), [Udine](#)

Teatro gremito in ogni ordine di posti per l'esecuzione, venerdì sera, dell'opera "**Va vilote puartade dal vint**" del M.o **Rodolfo Kubik**. Un progetto che porta per la prima volta sulla scena l'esecuzione completa della "comédie furlane" con l'eccellenza delle migliori rappresentazioni. Solisti di fama internazionale come il soprano **Diana Mian** nella parte di Mariute e **Federico Lepre** in quella di Tunin, assieme ad un cast d'eccezione composto dal mezzosoprano **Cecilia Bernini** (Rosute), dal soprano **Giulia Della Peruta** (Teresine), dal soprano **Claudia De Pian** ('Sualde), dal tenore **Claudio Zinutti** (Minut), dal baritono **Velthur Tognoni** (Leo), dal basso **Paolo Bergo** (Gjovanin) e dal basso **Pierluigi Dilengite** (Milio,) si sono alternati sul palcoscenico offrendo forti e struggenti emozioni nel contesto di una storia semplice. È il racconto di Mariute, ragazzina friulana innamorata di Tunin e costretta a separarsi da lui per emigrare in Argentina assieme alla famiglia. La guerra non riesce a indebolire il legame dei due giovani lontani e, nel desiderio dell'Autore, Tunin riuscirà a raggiungere al di là dell'Oceano la sua Mariute per coronare il loro sogno d'amore.

Ma l'esilità del racconto non deve confondere: se l'opera risulta ugualmente semplice e godibile all'ascolto, tuttavia cela una struttura molto complessa sia nell'aspetto musicale che in quello registico. Grande merito va infatti al regista **Gianmaria Romagnoli** (apprezzato per le sue letture nei teatri di tutto il mondo) e alle arti visuali di **Francesca Ronconi** per aver saputo (ri)comporre quel *fil rouge* che ha intrecciato ogni quadro, e alla sapiente direzione musicale del M° **Fabrizio Da Ros** per aver offerto una lettura capace di non indulgere all'interpretazione popolaresca delle villotte.

Alla base vi è la partitura del M° **Rodolfo Kubik**, compositore ronchese emigrato in Argentina, preziosamente ricomposta e corretta dal M° **Francesco Zanon**, che vede come principali caratteristiche una nuova lettura armonica per le linee musicali popolari e la mescolanza della musicalità delle villotte friulane con la vivacità dei ritmi argentini.

Un palcoscenico davvero gremito di personaggi per un'opera di grandi masse artistiche, volutamente scelte nei confini della regione: oltre ai solisti, va ricordata la presenza del gruppo Criollo, degli otto splendidi attori della **Associazione Teatrale Friulana**, del prestigioso corpo di ballo del Gruppo Folcloristico "Chino Ermacora" di Tarcento, del coro "Tourdion" di Tavagnacco, del coro "Primo Vere" di Ronchi dei Legionari e dei preziosissimi maestri d'orchestra de "I Sinfonici del FVG".

Grande l'entusiasmo del pubblico presente, che più volte ha sottolineato la propria partecipazione con applausi a scena aperta, fino a culminare nei **dieci minuti finali di fragoroso riconoscimento** a tutti gli interpreti. Presenti le più importanti istituzioni, tra cui il sindaco del Comune di Udine **Furio Honsell** e il presidente della Provincia di Udine **Pietro Fontanini**, la rappresentazione – che ha avuto il **pieno supporto del Teatro Nuovo "Giovanni da Udine"** e il sostegno di ARLeF, Provincia e Comune di Udine e Fondazione CRUP – è stata battezzata dalla presenza in sala di **Julieta Kubik, figlia dell'Autore**, che ha espresso con commozione il suo plauso all'iniziativa. L'auspicio è di poter replicare il successo di questo debutto, con lo scopo di promuovere la diffusione di una cultura friulana capace di essere orgogliosamente presente sui più grandi palcoscenici.

UDINE - Il 3 giugno è la "Giornata dell'emigrante italiano in Argentina". Come anteprima, venerdì al "Giovanni da Udine" è andata in scena "Va vilote puartade dal vint", commedia musicale friulana in due atti e tre quadri. Che, in realtà, ha tutte le caratteristiche di una operetta di taglio italiano con testo in marilenghe e frammenti di spagnolo con, persino, un tributo al folklore siciliano costituito da un "cameo". Uno

UDINE

"Va, vilote": successo per la commedia musicale sull'emigrazione

sforzo produttivo notevole quello che ha permesso a questa creazione di Rodolfo Kubik di rivivere grazie al lavoro della "Chino Ermacora" che ha riunito due cori, un'orchestra, attori dell'Atf e un cast di cantanti oltre al balletto. Il tutto con il sostegno di Provincia e Comune di Udine, Arlef e

Fondazione Crup. Prima europea assoluta della versione integrale, "Va Vilote" è una storia di emigrazione e fu commissionata quale atto istituzionale a Kubik - compositore (1901 - 1985) di origini polane, con madre friulano-giuliana - che divenne, in Argentina, autorevole esponente del mondo corale.

La sequenza di "villotte" e canti popolareschi in friulano nutrono questo racconto corale con protagonista una coppia di innamorati. Innesti di spagnolo (anche coreografici) creano un "melting pot" che vivacizza la vicenda ispirata a testi del poeta Enrico Fruch. Punto di forza è il cast di cantanti

degno di nota e momenti lirici di Kubik resi in modo convincente dai "Sinfonici" guidati da Fabrizio Da Ros con regia di Gianmaria Romagnoli, sulla traccia di una godibile scrittura rivista da Francesco Zanon. Pur nei limiti di una operazione istituzionale del dopoguerra in questa "Va Vilote" vibra un Friuli fanciullesco nonostante i drammi dell'emigrazione.

Marco Maria Tosolini

© riproduzione riservata

CULTURA
& SPETTACOLI

Tra Friuli e Argentina, applausi per "Va vilote"

Il debutto al Giovanni da Udine della ritrovata commedia musicale scritta da Rodolfo Kubik



"Va vilote puartade dal vint", l'altra sera al Nuovo (Foto Petrusi)

UDINE

La villotta è quel canto tradizionale della gente friulana ispirato per lo più all'amore e alla tristezza, alla nostalgia e anche all'ironia. Racconta la storia di quel popolo che, in passato, affrontò l'emigrazione, le guerre, la non facile quotidianità.

Rodolfo Kubik, musicologo, che da Ronchi dei Legionari, nel 1927, è emigrò con la famiglia in Argentina, ha tratto dal vasto bagaglio musicale della villotta una storia del Friuli dando vita a un lavoro, *Va vilote*

te puartade dal vint, presentato l'altra sera, nella sua versione integrale, parlata e cantata in lingua friulana, al teatro Giovanni da Udine.

Intanto il titolo, tratto da un verso di Enrico Fruch, poesia pubblicata sul primo numero de *La Panarie*, rivista di Chino Ermacora, nata nel 1924. Fruch ed Ermacora erano amici e Kubik un loro ammiratore. Lo spettacolo, con la regia di Gianmaria Romagnoli, al debutto, è opera del Gruppo folcloristico Chino Ermacora di Tarcento con il patrocinio e il finanziamento di Arlef, Fonda-

zione Crup, Provincia e Comune di Udine e il supporto del Teatro Nuovo. In scena, tra coristi, orchestrali, attori, danzatori e cantanti, quasi 200 persone che danno corpo, vita e anima al lavoro di Kubik. Un lavoro che, musicalmente, mescola due generi musicali: la villotta e i ritmi argentini.

Il primo atto della commedia, introdotto dall'orchestra diretta dal maestro Fabrizio Da Ros, comincia con *O ce biel cjsjel a Udin* e l'inizio della storia d'amore tra Mariute, interpretata dalla cantante lirica goriziana Diana Mian, e Tu-

nin, il tenore udinese Federico Lepre. Con loro Rosute (Cecilia Bernini), 'Sualde (Claudia De Pian), la spumeggiante Teresine (Giulia Della Peruta), Leo (Velthur Tognoni), Giovannin (Paolo Berge), Milio (Pierluigi Dilengite), Minut (Claudio Zinutti). Il secondo atto si svolge in Argentina nella nuova casa di Mariute.

A intonare le numerose villotte inserite nella commedia il coro, il soprano e il tenore, con sorprendenti arrangiamenti. Bella l'atmosfera, evocativa di un mondo lontano che il popolo del Friuli ha vissuto sulla propria pelle. Il pubblico, numeroso, apprezzato lo spettacolo e tributa agli interpreti frequenti e calorosi applausi.

Silvano Bertossi

© riproduzione riservata

Rai Friuli Venezia Giulia

| In evidenza



RADIO A OCCHI APERTI

"Va, vilote, puartade dal vint": scena e retroscena della commedia musicale in lingua friulana del maestro Rodolfo Kubik, prima rappresentazione integrale assoluta europea, in scena al Teatro Nuovo Giovanni da Udine venerdì 30.

In diretta da Udine Mercoledì 28 Maggio alle ore 11.17



SE UNA VILLOTTA INCONTRA L'ARGENTINA NASCE UN GRANDE AMORE

MAGGIO 28, 2014, 2:20 AM ADMIN3



12



Download this page in PDF format



Diana Mian

A Udine una commedia musicale del grande friulano Rodolfo Kubik

di Marco Stolfo

Il teatro nuovo Giovanni Da Udine aprirà il suo sipario sulla prima europea della commedia musicale "Va vilote puartade dal vint" di Rodolfo Kubik. E l'attesissimo evento è previsto per venerdì 30 maggio.

Si tratta di un'opera nel contempo semplice e sontuosa, pensata per un allestimento teatrale di grande respiro, che diventa occasione per il pubblico sia per confrontarsi con questa forma espressiva in lingua friulana che per conoscere un grande e assai poco noto

personaggio del Novecento nostrano. Quella di Kubik è una tipica figura di "eroe dei due mondi" friulano, che tra la sua terra e il Sudamerica è stato promotore e creatore di musica e cultura. Musicista preparato e creativo, Kubik nel 1927 è stato uno dei tanti friulani "libars di scugnî lâ" per coerenza con se stesso e con la sua insofferenza nei confronti del regime fascista e delle sue sopraffazioni. La stessa passione per la musica che lo aveva fatto conoscere e apprezzare soprattutto nel Friuli orientale lo ha reso conosciuto e stimato a Buenos Aires, tanto come pianista quanto come direttore di corali e compositore. "Va vilote puartade dal vint" è una commedia musicale che racconta una storia d'amore e di emigrazione, semplice e carica di umanità, e lo fa unendo la villotta friulana e i suoni d'Argentina, mescolandone le linee melodiche e ritmiche attraverso le regole armoniche della dodecafonia: un mix tra teatro, musica colta, canto e narrativa popolare. L'opera è un esplicito atto d'amore per il Friuli, per la "cjante" o "vilote", anche nella sua forma "d'autore" sviluppata proprio nei primi decenni del secolo scorso, e soprattutto per la lingua friulana, che è presente non solo nelle

parti corali e nei testi portati in scena, in cui si incontra con castigliano e italiano, ma fu utilizzata da Kubik anche nella stesura della partitura e dell'intera sceneggiatura, comprese le note riguardanti la messa in scena e l'allestimento innovativo e ancora esemplare. Quella in programma venerdì è la sua prima vera e propria versione integrale e coinvolge 14 cantanti solisti, otto attori, altrettanti danzatori, 50 orchestrali, una dozzina di tecnici, le corali "Primo Vere" di Ronchi e "Tourdion" di Tavagnacco e i danzerini del Gruppo Folcloristico "Chino Ermacora" di Tarcento, che in generale ha curato la realizzazione, coinvolgendo artisti locali e no. La direzione è di Fabrizio da Ros, la regia e i costumi di Gianmaria Romagnoli e i contributi audiovisivi, parte integrante della rappresentazione, sono di Francesca Ronconi. I due protagonisti principali, Mariute e Tunin, sono Diana Mian e Federico Lepre. Info: www.teatrourdine.it.
Marco Stolfo

Il Teatro Nuovo riscopre le villotte e Kubik

Presentata l'Opera in marilenghe: venerdì alle 20.45 duecento persone sul palcoscenico

PROGRAMMI REGIONALI RAI

Radio1

7.20 Gr FVG

11.05 Titoli Gr

11.07 Vue' o fevelin di Un viac tra i argoments d'atualitât che e propon la gnove riviste di divulgazion scientifiche par furlan "Cil e tiere".

11.17 Radio ad occhi aperti. Tutto su "Va, vilote, puartade dal vint": scena e retroscena della commedia musicale in lingua friulana del maestro Rodolfo Kubik, prima rappresentazione integrale assoluta europea, in scena al Teatro Nuovo Giovanni da Udine.

12.30 Gr FVG

13.45 Radio ad occhi aperti.

Nell'approfondimento su scuola, università e comunicazione si parla, fra l'altro, del progetto che prevede dei tirocini in alcune aziende regionali, offerti a laureati e laureandi dell'Università di Udine.

15.00 Gr FVG

15.15 Vue' o fevelin di: "Cil e tiere" e je une novitât editorial mai sperimentade prime. Nol sarà un giornâl tecnic, ma al cjararà a un public di letôrs che a son i zovins des scuêlis superiôrs, i professôrs dai istitûts e dai Liceus, i students academics e lis aziendis.

18.30 Gr FVG

UDINE

La scintilla, il fulmine come Giove, l'ha lanciato Francesco Zanon, violinista del gruppo Chino Ermacora, allievo del musicologo Gilberto Pressacco che, nel 1977, aveva portato ai Colonos di Villacaccia di Lestizza parte della musica del maestro Rodolfo Kubik. Zanon, ai Colonos, era rimasto incantato da quella musicalità tanto che cominciò ad avvicinarsi il più possibile alla produzione di Kubik per poi proporla al Gruppo folkloristico tarcentino. Kubik era nato a Pola, ma si era trasferito nel 1903 a Ronchi, paese della mamma. Nel 1927, sotto la pressione di un clima politico insostenibile, la famiglia decide di emigrare in Argentina. Tutto questo è stato anticipato nel corso di una conferenza stampa, che si è tenuta ieri a Udine, nel foyer del teatro Giovanni da Udine, per dare una motivazione allo spettacolo che andrà in scena venerdì, alle 20.45, dal titolo *Va vilote puartade dal vint* di Rodolfo Kubik. Una commedia musicale, in due atti, che mette insieme la villotta friulana con la musica argenti-



La presentazione al Nuovo dell'omaggio a Kubik e alla villotta (Foto Petrusi)

na. Sul palcoscenico 200 persone: 14 cantanti solisti, 8 attori, 8 danzatori, oltre una settantina di coristi, 18 etnodanzatori, 50 orchestrali, 12 tecnici. Un lavoro complesso, non facile e questo lo sa Massimo Boldi che si è accollato tutta l'organizzazione, come ha puntualizzato assieme al maestro concertatore e direttore Fabrizio Da Ros e al regista Gianmaria Romagnoli. Lo spettacolo intende rendere omaggio al musicista Kubik, a trent'anni dalla scomparsa, molto noto in Argentina per avere ricoperto

importanti e prestigiosi incarichi pubblici legati alla musica, ma poco conosciuto in Friuli e quindi questo *Va vilote puartade dal vint* non è altro che un modo per tributargli il giusto merito e nel contempo rivalutare la villotta, quasi una rivincita per quei canti popolari che rispecchiano un mondo, un territorio e la vita della gente friulana. Riguardo alla villotta si deve sottolineare che appartiene a un genere musicale particolare, di forte impatto e coinvolgimento. È un'opera pur semplice, ma è

specchio della storia. La commedia musicale friulana, attraverso i canti, la musica, i testi, il ballo l'esecuzione dell'orchestra, mette insieme un unicum che sarà molto apprezzato dai friulani non solo da quelli. «Questo spettacolo - anticipa Lorenzo Fabbro, presidente dell'Arlef - ha un doppio merito, quello di rendere ancora più forza alla villotta friulana e di essere un omaggio alla memoria del maestro Kubik che ne aveva intuito l'importanza. Un'opera musicale che lega anche un altro tema particolarmente importante per la storia del Friuli, quello dell'emigrazione». Non a caso la prima rappresentazione, in anteprima europea, avviene proprio a Udine qualche giorno prima del 3 giugno, giornata simbolo dell'emigrazione in Argentina. Per i biglietti: platea 25 euro, prima galleria 20, seconda galleria 15, terza galleria 10, riduzione a 5 euro per studenti delle superiori. Per l'acquisto ci si può rivolgere alla biglietteria del Teatro, per la prevendita, dalle 16 alle 19 la stessa sera della rappresentazione.

Silvano Bertoni

COOPERAZIONE REGIONALE



IL PROMOTORI E IL CAST

Un progetto firmato Chino Ermacora

La prima dell'opera in marilenghe avrà per direttore Fabrizio Da Ros, con regia e costumi a cura di Gianmaria Romagnoli. Cantanti solisti: Diana Mian, Federico Lepre, Eva Burco, Cecilia Bernini, Giulia Della Peruta, Claudio Zinutti, Velthur Tognoni, Paolo Bergo, Gianluca Zoccatelli, Gabriele Cossettini, Giulia Pelizzo, Francesca Da Ros, Francesco Milanese. All'opera danno il loro contributo i gruppi corali Chino Ermacora di Tarcento, Primo Vere

diretto da Diana Mian (Ronchi dei Legionari), "Tourdion", diretto da Federico Lepre (Tavagnacco). Gli attori sono quelli dell'Associazione Teatrale Friulana, l'orchestra è composta da i Sinfonici del Friuli Venezia Giulia, scene dell'Accademia di Belle arti di Bologna. L'opera è realizzata con il patrocinio e il finanziamento di Arlef, di Julieta Kubik figlia del compositore. Coordina il gruppo folkloristico Chino Ermacora.

TEATRO NUOVO » IL BELCANTO IN MARILENGHE

VAVILOTE PUARTADE DAL VINT

L'AUTORE
Luigi Ronchi
a Buenos Aires
col Friuli nel cuore

**Va vilote puartade dal vint
anche il Friuli ha la sua opera**

La compose il maestro Rodolfo Kubik durante il lungo esilio in terra d'Argentina. Prima esecuzione il 30 maggio al Giovanni da Udine, dirigerà Fabrizio Da Ros

Un progetto firmato Chino Kymczara

La prima dell'opera di Rodolfo Kubik, "Va vilote puartade dal vint", è stata annunciata per il 30 maggio al Teatro Giovanni da Udine. L'opera, composta dal maestro Rodolfo Kubik durante il suo esilio in Argentina, è stata annunciata per il 30 maggio al Teatro Giovanni da Udine. L'opera, composta dal maestro Rodolfo Kubik durante il suo esilio in Argentina, è stata annunciata per il 30 maggio al Teatro Giovanni da Udine.

Messaggero Veneto

Va vilote puartade dal vint anche il Friuli ha la sua opera

La compose il maestro Rodolfo Kubik durante il lungo esilio in terra d'Argentina. Prima esecuzione il 30 maggio al Giovanni da Udine, dirigerà Fabrizio Da Ros



Anche il friulano ha la sua opera e il 30 maggio al Teatro Nuovo sarà l'occasione inattesa e inedita di conoscerla e ascolarla. S'intitola *Va vilote puartade dal vint* ed è opera di Rodolfo Kubik, originario di Pola morto a Buenos Aires nell'aprile del 1985. La prima esecuzione è in programma il 30 maggio al Giovanni da Udine. Cast d'eccezione: due cori, dodici cantanti professionisti, numerosi attori e l'Orchestra del Fvg diretti dal maestro Fabrizio da Ros, regia di Gianmaria Romagnoli.

L'autore. Di madre friulana di Ronchi, il paese in cui vive la sua giovinezza, Rodolfo Kubik si diploma al Conservatorio Tartini di Trieste con Illersberg e perfeziona la sua formazione a Vienna, dove frequenta le lezioni di Schönberg, divenendo direttore d'orchestra. Gira la Venezia Giulia tenendo concerti di pianoforte. Una sera, a Ronchi dei Legionari, all'inizio del concerto, una squadra fascista gli ordina di suonare *Giovinezza*; Kubik oppone un rifiuto, e viene malmenato. Siamo nel 1927, Kubik ha 26 anni, si sente preparato e proiettato verso una brillante carriera, ma non sopporta le sopraffazioni. Decide a malincuore di emigrare in Argentina.

Superati i primi momenti, duri come per ogni emigrato, il carattere forte e la eccellente preparazione consentono a Kubik di inserirsi nella vita musicale argentina, fino a diventare direttore del coro della radio nazionale e a dirigere al teatro Colon di Buenos Aires, il massimo tempio della musica sinfonica e operistica sudamericana. Nel frattempo resta sempre collegato alle comunità friulane di emigrati e lavora come compositore. *Va, vilote, puartade dal vint* ha girato tutta l'Argentina. Ora, finalmente, un riconoscimento del Friuli al suo lavoro di compositore e al suo amore per la terra d'origine, con la presentazione al Giovanni da Udine.

La commedia musicale *Va, vilote, puartade dal vint* è definita dall'autore «commedia musicale friulana in due atti e tre quadri». La storia è esile: una famiglia è costretta, come tante, a emigrare dal Friuli all'America, e un amore sembra dover finire a causa della separazione e della lontananza. Questo filo tiene insieme un testo teatrale che include, alternando parlato e canto, le più note villotte friulane sapientemente mescolate a canti popolari argentini. Ma Kubik è un provetto compositore: delle villotte e dei canti popolari lascia trasparire soltanto l'accento alla linea melodica originale, riarrangiando con sapienza l'orchestrazione, all'interno di una struttura armonica prevalentemente dodecafonica, messa al servizio però delle più semplici dolcezze del canto popolare. Kubik compone per farsi capire, per arrivare al cuore del pubblico.

La commedia musicale *Va, vilote, puartade dal vint* è stata composta per una celebrazione ufficiale argentina, l'ottantunesimo anniversario della colonizzazione del Chaco (terra abitata da molti friulani), non solo per un bisogno nostalgico. La tradizione friulana sempre presente in Kubik, la contaminazione con la cultura argentina e l'inesauribile musicalità dell'autore danno origine a un lavoro che supera il limite del rimpianto, per raggiungere un elevato livello artistico.

L'esecuzione udinese. Al Giovanni da Udine la musica sarà diretta da Fabrizio Da Ros, un maestro che dirige le opere nei teatri lirici più importanti (dalla Scala alla Fenice). La regia dello spettacolo è di Gianmaria Romagnoli, professionista apprezzato nei migliori teatri lirici del mondo. Orchestra, cantanti, cori e attori preparati e generosi daranno vita alla commedia. Ci sono tutte le premesse perché *Va, vilote, puartade dal vint* riesca uno spettacolo di alta qualità, un evento da ricordare. Da non perdere. ©RIPRODUZIONE RISERVATA